Anno IV. Udine 27 luglio 1866

LA INDUSTRIA

BULLETTINO

(Prezzo It. Cent. 5)

Combattimento sulla Torre.

Alle 11 ore ant. di jeri (26) gli austriaci si avanzavano con un grosso corpo di cavalleria o fanteria verso gli avamposti del nostro Esercito. Dati i primi colpi d' avvisaglia s' impegnò un combattimento che durò fino alle ore 4 pom. Dalla parte degli Austriaci vi erano impegnati d' Infanteria, Reggimenti N. 39 N. 64 e Regg. Hallemann, di cavalleria il Reggimento N. 11 Usseri, Cacciatori e Artiglieria. Dalla parte degl' Italiani i Reggimenti di cavalleria Lancieri Vittorio Emmanuele, Lancieri Firenze, il V. Battaglione Bersaglieri, e una batteria del Reggimento VIII.

Uno Squadrone di Lancieri Firenze andando in ricognizione verso la Torre fu circondato da tutta la cavalleria austriaca. L' attacco fu vivo. La resistenza dei Lancieri eroica. Vennero in ajuto dei nostri Lancieri i Bersaglieri e quindi l' Artiglieria. Il combattimento si fece vivissimo.

Gli Austriaci furono costretti a ripassare la Torre, e per non essere inseguiti dai nostri bruciarono il ponte di legno sulla Torre presso Versa. Il valoroso generale Laforest non s' arresta all' ostacolo del ponte bruciato, ma si spinge entro il fiume, lo varca e seguito da' suoi Lancieri insegue il nemico. S' ignorano i particolari sull' inseguimento dei Lancieri.

In questo combattimento gli austriaci perdettero oltre trecento uomini, tra morti, feriti e prigionieri. Gl' Italiani ebbero un bersagliere morto e 15 uomini feriti.

Questa mattina vennero condotti a Udine 96 prigionieri e quattro carri di feriti austriaci. Altri prigionieri e feriti vennero diretti d' altra parte.

Dopo che il generale Laforest passò la Torre gli austriaci inviarono un parlamentario.

Non si accettarono condizioni.

I nostri passano al di là della Torre inseguendo gli austriaci.

Nel mentre adunque si facevano a Udine feste e luminarie, i prodi del nostro Esercito battevano valorosamente gli austriaci con tanto coraggio e sicurezza d' animo da non disturbare nemmeno le Divisioni che bivaccavano verso Udine e Palma.

Ultime Notizie.

— L' illustre generale Cialdini ha dato ordine ai diversi generali che da lui dipendono di non accordare patto alcuno agli austriaci; neanche se proponessero la cessione del Veneto.

— Essendosi vociferato che con l' Esercito dell' illustre generale Cialdini vi potesse essere il figlio del Re, togliamo dai fogli di Milano questo cenno: il principe Umberto espresse il desiderio di far parte del corpo di Cialdini, ma quest' ultimo, colla massima cortesia del mondo, declinò un tanto onore, facendo comprendere al Re che, dovendo tentare qualche colpo un po' audace, desiderava conservare tutta la serenità dello spirito, il che sarebbe stato impossibile colla presenza del principe reale fra i suoi soldati. Il Re, benchè un po' dolente, dovette però comprendere l' assennatezza delle parole del Cialdini, quindi il principe Umberto rimane alla testa della sua divisione per agire su altra linea coll' esercito capitanato da Sua Maestà.

— L' esercito italiano del Nord viaggia su tutte le strade del Friuli.

— L' illustre generale Cialdini ha portato il suo Quartier generale a Pradamano.

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

Udine, Tip. Jacob e Colmegna.